

Biblioteche private e biblioteche d'autore nelle biblioteche pubbliche: i fondi bibliografici speciali della Biblioteca civica "Francesco Corradi" di Sanremo – parte II*Loretta Marchi*

Nell'accingermi a redigere la seconda parte dell'articolo sui fondi d'autore della biblioteca civica di Sanremo quale contributo alla documentazione e valorizzazione delle risorse bibliografiche speciali in Liguria, vorrei premettere che il tema del trattamento, cura e valorizzazione di tali risorse è di grande attualità nel mondo bibliotecario che si interroga sulle problematiche professionali e tecniche legate alla conservazione di questi patrimoni complessi. Recentemente l'Aib, insieme all'IBC Emilia Romagna e al Dipartimento filologia classica, italianistica e beni culturali dell'Università di Bologna, ha tenuto presso la Biblioteca Ezio Raimondi di Bologna, il convegno "Fondi e collezioni di persona e personalità negli archivi, nelle biblioteche, nei musei: una risorsa, una opportunità" di cui relaziona in questo numero di *Vediance* Valentina Sonzini, coordinatrice di una delle sezioni del convegno.

Tra i tanti contributi interessanti vorrei evidenziare la problematica della standardizzazione della descrizione di tali fondi, attraverso modelli di schedatura che ne definiscano le caratteristiche distintive. Il modello-scheda elaborato dalla biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, che ha al suo attivo più di 250 tra fondi archivistici e raccolte documentarie, prevede, ad esempio, la sequenza di informazioni in tutto simili agli elenchi di consistenza di ambito archivistico. Altri Istituti, come la Fondazione Maria Corti dell'Università di Pavia, la Biblioteca della scuola Normale di Pisa e altre numerose Biblioteche di Università italiane presenti, hanno portato il loro specifico contributo, molti dei quali riguardano le prospettive dell'uso di strumenti informatizzati e digitali. Wikipedia ad esempio può essere un veicolo informativo di grande utilità come ha spiegato Francesca Cattaneo del Servizio Biblioteca digitale Università di Pavia.

Potremo discuterne insieme con Valentina Sonzini, della Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, chiamata dall'Aib Liguria a approfondire questo tema in una prossima conferenza programmata per il 31 gennaio 2017 a Sanremo, presso la Biblioteca civica Dott. Francesco Corradi, così ricca di Fondi speciali da essere appunto scelta come sede per l'incontro AIB.

Questo articolo, che continua la riflessione sulle raccolte di persona della Biblioteca civica di Sanremo, iniziata con il precedente numero della rivista, vuole evidenziare l'esperienza di una biblioteca comunale alle prese con le problematiche complesse di acquisizione di raccolte private.

La Biblioteca civica di Sanremo ha affrontato in diverse fasi della sua storia recente la sfida che questi fondi bibliografici ponevano ai bibliotecari per le loro caratteristiche di raccolte ibride (volumi, documentazione d'archivio, materiali fotografici e altri materiali) e la necessità di descriverli adeguatamente per renderli accessibili. La semplice descrizione catalografica dei materiali bibliografici, inserita nel catalogo generale non è sufficiente a restituire l'informazione complessiva sul Fondo che potrà invece essere fornita da una serie di altri strumenti quali la scheda di consistenza; il catalogo specifico del Fondo librario; l'inventario dei fascicoli d'archivio, gli schedoni amministrativi delle riviste. Se per la parte biblioteconomia si posseggono ormai strumenti efficaci alla descrizione e al reperimento delle informazioni, per gli altri materiali che compongono e impreziosiscono queste collezioni, è necessario collaborare con altre professionalità

(archivisti, conservatori) che possono fornire le conoscenze specifiche per la descrizione dei materiali non librari. La Biblioteca di Sanremo ha richiesto a questo proposito, l'intervento degli archivisti della Soprintendenza archivistica della Liguria che hanno così completato la descrizione delle parti documentarie dei Fondi. Ha inoltre utilizzato lo strumento del Sito web della biblioteca per descrivere i suoi fondi speciali e indirizzare la consultazione al catalogo speciale delle varie raccolte. I risultati sono stati evidenti in quanto la consultazione dei Fondi è cresciuta in rapporto alla valorizzazione degli stessi. Soprattutto il Fondo Mario Calvino e Eva Mameli Calvino, fra tutti quello meglio pubblicizzato, in questi ultimi anni è stato il riferimento per tesi di laurea, studi specialistici e per numerose pubblicazioni inerenti diversi tratti peculiari della raccolta libraria dei genitori di Italo Calvino.

IL FONDO NILO CALVINI

Tra i maggiori Fondi di pregio della Biblioteca di Sanremo vi è la raccolta libraria del professor Nilo Calvini (1914-1998), docente di archivistica e biblioteconomia dell'Università di Genova, che ne propose l'acquisto all'Amministrazione comunale poco prima della morte avvenuta nel 1998. L'acquisizione venne perfezionata solo nel 2001, grazie a un cofinanziamento dell'Amministrazione comunale di Sanremo e di quella provinciale di Imperia.

La biblioteca del professor Nilo Calvini pervenne alla Biblioteca civica il 19 novembre 2001 in 45 scatoloni che contenevano oltre ai preziosi volumi anche letteratura grigia, tesi di laurea, materiali e documenti storici originali e in fotocopia o trascrizione, quaderni di ricerca e quaderni d'appunti conservati ora in 32 faldoni.

Interessante segnalare le modalità della procedura di acquisizione che fu particolarmente accurata: fu redatto elenco delle opere da acquisire e verificato attraverso un sopralluogo lo stato di conservazione della raccolta; fu quantificato l'importo forfettario risultato di una trattativa tra il professore e l'Ente, poi sottoposto a valutazione di congruità; fu richiesto il parere di esperti bibliotecari sulla opportunità e validità dell'acquisizione. La valutazione scientifica della raccolta fu elemento essenziale e determinante per deciderne l'acquisizione, tanto più che il giudizio di Mario Franceschini, funzionario della Biblioteca Universitaria di Genova, e di Graziano Ruffini, direttore del Sistema bibliotecario d'ateneo e esperto di libri antichi, chiamati su segnalazione dell'AIB Ligure, furono particolarmente favorevoli e circostanziati.

Nel valutarne il valore bibliografico della raccolta Graziano Ruffini, aveva dichiarato "mi preme evidenziare come la biblioteca del Prof. Calvini riveste un particolare valore documentario in quanto volumi appartenenti ad una personalità che ha avuto un ruolo preciso nella cultura ligure. L'esame dei titoli denuncia una ricchezza ed una attenzione notevole alla storia, non solo culturale, della nostra regione e di zone geograficamente limitrofe. La presenza di volumi della Liguria rendono la biblioteca Calvini particolarmente preziosa per una biblioteca civica che da tempo pone la dovuta attenzione alla realtà regionale. L'acquisizione della biblioteca Calvini da parte di una biblioteca pubblica, oltre a consentire ai propri utenti di fruire delle risorse informative spesso rare e preziose, permetterà agli studioso della cultura regionale di avere nella biblioteca di Sanremo un sicuro punto di riferimento nello svolgimento delle proprie ricerche".

Mario Franceschini attestava, nel suo motivato parere, che "È importante sottolineare l'interesse e il valore intrinseco della raccolta in rapporto alla storia ligure e genovese a quella letteraria e a quella della lingua e il suo carattere di

omogeneità, frutto degli interessi di uno studioso di storia locale per cui la sua destinazione a una biblioteca pubblica del Ponente ligure (moltissimi titoli componenti la raccolta riguardano località della Liguria occidentale) appare la più appropriata". Mario Franceschini metteva poi l'accento sul valore della collezione di manoscritti fra i quali segnalava l'opera di Francesco Doria, *Del modo di rimediare ad alcuni principali disordini*, lo statuto della Confraternita delle Sacre stimmate, il *Compendio della storia di Genova* dell'Accinelli, il volume di poesie del poeta sanremese Onorio Sapia ed il codice quattrocentesco contenente lettere di umanisti. Il valore di molte singole opere veniva evidenziato con dettagliata relazione e si concludeva con un positivo e ben documentato parere di congruità.

L'acquisizione della biblioteca di Nilo Calvini era poi largamente condivisa dagli studiosi e dai bibliotecari di Sanremo che la ritenevano una opportunità straordinaria per la biblioteca civica "Dott.F.Corradi", da sempre attenta alla documentazione del territorio ligure con una sezione locale di volumi di argomento ligure particolarmente aggiornata. Un valore aggiunto anche per l'arricchimento delle collezioni antiche, ulteriormente impreziosite dalle cinquecentine (50 in tutto) e dai manoscritti del Fondo Calvini. Si riteneva inoltre che la scelta del Prof. Calvini di destinare la sua raccolta alla biblioteca della città in cui era nato fosse un segnale importante per la valorizzazione della storia del Ponente ligure e di quel legame con il suo territorio a cui aveva dedicato molti dei suoi studi più significativi.

Nilo Calvini era nato nel 1914 a Bussana di Sanremo, località alla quale dedicò accurati studi e ove trascorse gli ultimi anni di vita. Genova fu la sua città di adozione, dove svolse la professione di docente universitario. La sua formazione era avvenuta in quella stessa università dove nel 1938 si era laureato in lettere con una tesi in archeologia classica. Era cresciuto alla scuola di Mattia Moresco, presidente della Società ligure di storia patria e di Ubaldo Formentini, professore di storia dell'arte, insieme ad altri giovani studiosi fra i quali Nino Lamboglia e Teofilo Ossian De Negri. Aveva poi privilegiato nei suoi studi la storia medievale della Liguria e nel 1952 aveva vinto la cattedra di assistente in Storia medievale all'Università di Genova. Fu successivamente professore di archivistica e biblioteconomia, direttore dell'Archivio di Stato di Imperia e Ispettore onorario per le biblioteche della provincia. Parallelamente continuava la sua attività di studioso pubblicando ricerche di ambito ligure che spaziavano dalla storia giuridica a quella religiosa, dalla storia dell'arte alla glottologia ed in generale indagando molti aspetti della storia medievale e moderna della Liguria.

Nilo Calvini fu uno degli studiosi più prolifici e rigorosi della nostra regione. Egli ha analizzato ogni aspetto della storia ligure con lo spessore scientifico che gli derivava dalla formazione di archivista e documentarista e dal suo metodo storico fortemente improntato all'analisi documentale. La sua biblioteca ne testimonia gli interessi di lavoro e la passione per i libri e i documenti antichi. La raccolta conserva così i libri, gli opuscoli, gli articoli di cui fu autore; i volumi che costituiscono le fonti delle sue ricerche e l'oggetto della sua passione di bibliofilo; infine le buste e cartelle con la documentazione delle sue ricerche, alcune delle quali appena iniziate, altre inedite. Di alto valore bibliografico sono le edizioni del XVI, XVII e XVIII secolo (121 volumi) e di grande pregio alcune prime edizioni.

La collezione Nilo Calvini è stata inventariata e collocata a scaffale, ma solo in parte catalogata: sono stati trattati tutti i materiali antichi e i volumi di maggior pregio, la

cui catalogazione è stata affidata a un bibliotecario specializzato, mentre la parte documentaria è stata oggetto di un lavoro archivistico nell'ambito del progetto di catalogazione dei Fondi archivistici della Biblioteca civica Corradi, conclusosi nel 2015. Per il completamento della catalogazione non sono più disponibili risorse dirette dell'Ente proprietario (Comune di Sanremo) pertanto sarà necessario accedere a progetti europei o a collaborazioni con le Università interessate a progetti di formazione e lavoro.

E quello dei finanziamenti di progetti catalografici dei fondi speciali è uno degli elementi di riflessione che vorrei porre in conclusione di questa seconda parte del mio articolo in quanto ritengo sia problematica estremamente importante e decisiva alla fruibilità delle raccolte così faticosamente acquisite, trattate e analizzate.

